

A quasi 60 anni, Miss Kunthy ama vestirsi e prepararsi come se dovesse recarsi ad un primo appuntamento galante. Infatti Miss Kunthy non si è mai sposata e non si è nemmeno mai fidanzata. Il sogno di ogni bambina, si è spezzato il giorno del suo diciottesimo compleanno quando è stato emesso il terribile verdetto: lebbra.

Siamo giunti a casa di Miss Kunthy una mattina di marzo 2017, sopraffatti dall'afa. Appena oltrepassata la recinzione di bambù ci siamo ci siamo rilassati e lasciati cullare dall'ombra del pergolato fiorito che ospitava un piccolo tavolo rotondo e delle panchine di pietra. Con il suo sarong fasciato attorno alla vita, Miss Kunthy, accovacciata, faceva il bucato e si lavava i capelli accanto al pozzo.

Ci ha accolto con un sorriso ammaliante, chiacchierando allegramente, rimproverandoci allo stesso tempo di non averla avvisata del nostro arrivo. Avrebbe potuto raccogliere le banane dal giardino, rompere le noci di cocco, o ancora meglio, si sarebbe inventata un dessert al latte di cocco. Ma soprattutto si sarebbe vestita elegantemente per riceverci.

Colpita dalla lebbra, all'apice della gioventù, Miss Kunthy porta vari segni della malattia: bocca deformata, gamba piagata, monconi ai piedi. Ma la sua passione per tutto quello che è bello ed elegante ci fa presto dimenticare i suoi handicaps. La sua piccola casa – un cubo di cemento diviso in due piccole stanze – è completamente dipinto di azzurro cielo. Alle finestre delle tende di pizzo sembrano far danzare i raggi del sole. In un piccolo armadio con vetrina sono appese gonne, pantaloni, camicie, tutto perfettamente stirato.

«L'azzurro mi rassicura, mi fa sognare e mi fa viaggiare con l'immaginazione. Non posso vivere senza questo colore. Da piccola ero affascinata dalle belle cose che vedevo presso le persone benestanti. Ammiravo le loro case così ordinate, pulite, belle e mi dicevo : quando sarò grande, farò in modo che anche la mia casa sia così bella e attirante. »

Ma due grandi eventi hanno messo fine ai dolci sogni di Miss Kunthy: la presa del potere da parte del Khmer Rossi nel 1975 e la scoperta della sua malattia tre anni dopo. «Dopo la fame e il lavoro forzato sotto Pol Pot, la mia gamba è diventata inerte, la trascinavo, avevo vesciche in tutto il corpo, persino sulle orecchie. Gli anziani del villaggio hanno riconosciuto immediatamente la lebbra.»

Il sorriso di Miss Kunthy fa spazio alle lacrime. «Ad un tratto il mondo mi è crollato addosso, ho avuto l'impressione di vivere con la morte. Mia madre e le mie sorelle mi hanno cacciato di casa. « Miss Kunthy la-

scia il paese e si trasferisce nella provincia di Kompong Cham, su un fazzoletto di terra che apparteneva al padre. Nel 1992 si sottopone ad un trattamento prima di essere trasferita al centro di Kien Khleang nel 2001 per una serie di interventi chirurgici.

A contatto con l'equipe CIOMAL riacquista il gusto della vita. Commosi dalla sua civetteria, i medici ed infermieri le regalano i vestiti che non usano più. Oggi Miss Kunthy ha trovato la felicità nel suo piccolo angolo di paradiso. Se vi capita di passare nei pressi di casa sua, non potrete non notare il suo mondo fatato, quasi come se fosse uscita da una fiaba. ".....è una casa blu a ridosso della foresta."

Miss Kunthy è sostenuta da CIOMAL dove studia per diventare sarta.



Il CIOMAL è certificato dal ZEWO

CIOMAL
CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈPRE

28A, ch. du Petit-Saconnex
CH-1209 GENÈVE

TEL +41 (0)22 733 22 52
FAX +41 (0)22 734 00 60

www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

Per i vostri pagamenti per posta
n° CCP 12-13717-1

CIOMAL

CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈPRE